

L'esperienza del Comune di Chieri (TO): bonificati i data-base tributari per inviare ai contribuenti modelli di pagamento precompilati IMU e TASI



Il caso di eccellenza del Comune di Chieri (TO) rappresenta un ottimo esempio di come è possibile offrire un'efficace servizio verso i propri contribuenti grazie all'utilizzo di banche dati bonificate.

I risultati ottenuti in occasione dell'invio dei modelli di pagamento precompilati, per quanto riguarda sia l'IMU che la TASI, ad un numero significativo di contribuenti hanno dato forza all'impegno della struttura comunale per il raggiungimento di questo importante obiettivo.

Il comune di Chieri aveva individuato fin dal 2014 (ancora sotto la direzione del Dott. Vincenzo Accardo) quale obiettivo importante della propria azione tributaria, la volontà di svolgere un'efficace attività di servizio nei confronti dei propri cittadini, attraverso l'invio a domicilio dei modelli di pagamento precompilati, per un numero significativo di contribuenti. Il tutto, si badi bene, ancora in assenza di un obbligo normativo specifico.

Il progetto non si è poi concretizzato nel 2014 a causa di qualche inconveniente che lo aveva reso incompatibile con la prima scadenza di giugno, ma l'esperienza fatta è stata comunque "messa in cascina" in vista di un più efficace servizio da attivare nel 2015.

Si vuole premettere che la scelta operata dal Comune è fin da subito stata indirizzata verso la precedenza data alla "qualità" dell'emissione piuttosto che alla "quantità". Si voleva infatti realizzare una vera attività di servizio, dove cioè la percentuale di emissioni "corrette" fosse rilevante rispetto a quelle caratterizzate da possibili errori, situazione che, oltre un certo livello di guardia, avrebbe trasformato un'attività di servizio in un disagio per la cittadinanza, costretta a quel

ce: la qualità del servizio offerto alla cittadinanza si ripercuote inevitabilmente sulla struttura comunale. Un elevato numero di emissioni corrette avrebbe prodotto proporzionalmente pochi ritorni presso l'ufficio per operare le correzioni, al contrario molte emissioni errate avrebbero portato ad un elevato afflusso di contribuenti allo sportello. Come si vede, i due aspetti sono strettamente connaturati tra loro.

Nel quadro delle operazioni 2014 si

... un efficace servizio per i contribuenti grazie alle banche dati bonificate

punto a rivolgersi al Comune per la correzione degli errori.

In questi casi è sempre infatti opportuno considerare le cose da un lato dupli-

erano già individuate circa 4.000 posizioni che avrebbero potuto ricevere i modelli di pagamento, estratte dalla banca dati sulla base di criteri asso-



lutamente prudenziali. Come si è già detto, tale attività non aveva potuto concretizzarsi nel 2014. La prosecuzione delle attività per tutto il 2014, e per il primo scampolo di 2015 fino alla data di estrazione dei dati (fine aprile), ha portato ad evidenziare un numero più che raddoppiato di contribuenti, arrivando alla considerevole cifra di 8.922 soggetti coinvolti.

L'invio dei modelli pre-compilati per la TASI e per l'IMU

Il comune ha ritenuto di agire anche al di là dello stretto obbligo normativo, svolgendo una reale attività di servizio ai contribuenti. Si è ritenuto infatti che l'invio dei soli modelli di

cando i benefici sia per i contribuenti stessi che per la struttura comunale.

Le difficoltà

Il comune di Chieri si è mosso in controtendenza, anche considerando le difficoltà evidenziate da IFEL (Istituto per la Finanza e l'Economia Locale) nel quadro di una nota diffusa nel mese di maggio, che aveva parlato di una vera e propria "inattuabilità" della norma che prevede l'invio dei modelli pre-compilati.

Quanto segnalato da IFEL rappresenta certamente una situazione di partenza, se non si effettua un'attento esame della questione, magari improvvisando invii non caratterizzati da una riflessione

soltanto grazie all'individuazione di un percorso coordinato strategicamente, anche in collaborazione con i tecnici di Maggioli, Tributi, compiendo gli opportuni passi senza mai distogliere lo sguardo dalla qualità dei dati a disposizione e dei conseguenti criteri di estrazione che si sarebbero dovuti seguire.

I tempi necessari per attuare un processo virtuoso che possa dare ad altri comuni gli stessi (o simili) risultati

Come apparirà ormai chiaro, non è possibile pensare ad un processo che possa arrivare in maniera improvvisata, magari in qualche settimana, ai risultati auspicati. Occorre pertanto che tutti i processi necessari vengano attivati con sufficiente anticipo, tenendo conto che occorrono certamente diversi mesi di lavoro per ottimizzare lo stato di qualità della banca dati, ovvero per arrivare ad un livello che possa essere giudicato almeno sufficiente. Pensandoci adesso si può ipotizzare di arrivare con certezza alla messa a disposizione dell'utenza di un servizio efficace per il 2016. Di contro, se

***... per arrivare al risultato
è necessario che tutti i processi di bonifica
vengano attivati con anticipo***

pagamento TASI avrebbe comportato un'utilità limitata, costringendo comunque gli stessi contribuenti ad effettuare per proprio conto, oppure a rivolgersi presso gli sportelli del comune, i calcoli relativi all'IMU, vanifi-

sullo stato delle banche dati. In questo senso il comune di Chieri ha beneficiato di un costante e continuo incremento della qualità della propria banca dati apportato dall'ufficio nel corso degli anni. I risultati raggiunti sono stati possibili

si pensa di poter attendere il prossimo mese di gennaio per attivare il tutto, difficilmente si otterranno risultati positivi nei pochi mesi a disposizione entro la scadenza della prima rata, considerando che un'emissione realmente efficace dovrebbe pervenire ai contribuenti intorno al 20 di maggio e che, per raggiungere questo risultato considerando tutti i passaggi tecnici e le verifiche d'obbligo, l'estrazione definitiva dei dati non può che avvenire entro l'ultima decade del mese di aprile.

L'(in)idoneità delle banche dati comunali a seguito dell'esecuzione dell'attività di accertamento

Si può pensare che dovendo eseguire le attività di accertamento il Comune disponga già di banche dati allineate ed idonee all'attuazione dei servizi in parola, ma occorre considerare un aspetto decisamente pregiudiziale.

Quando il Comune esegue l'attività di accertamento, tipicamente si trova a concentrare la sua attenzione sui casi dove vengono rilevate irregolarità che possono condurre all'emissione di un

atto di accertamento. Se si vuole invece procedere verso l'invio generalizzato (se pur progressivo) dei modelli di pagamento, occorre che TUTTA la banca dati venga ottimizzata, a prescindere dalla ritraibilità o meno di un vantaggio eco-

per l'invio generalizzato dei modelli di pagamento occorre che tutta la banca dati venga ottimizzata.

nomicamente rilevante dalle operazioni di verifica. Si tratta quindi di operazioni che, se pur legate agli stessi dati di partenza, devono essere condotte con metodologie differenti.

Inoltre occorre tenere presente che le attività di accertamento vengano eseguite abitualmente su annualità ben precedenti a quella corrente, condizione che comporta la non immediata utilizzabilità della banca dati se non si sono attentamente predisposti tutti gli opportuni controlli, aggiornamenti e verifiche.

Un processo concluso?

Se si riuscirà a mantenere nel prossimo periodo lo stesso livello incrementale di contribuenti destinatari dei modelli di

pagamento precompilati "corretti" (almeno per una quota maggioritaria delle emissioni) si stima che occorrerà almeno un altro anno di lavoro, tenendo anche conto che le banche dati tributarie comunali non sono entità cristallizzate

che possono essere, ad un certo punto, considerate "bonificate", bensì presentano una vitalità che le porta a mutare ed evolvere giorno per giorno, per cui il personale dell'ufficio tributi deve continuamente monitorarne l'evoluzione ed operare di conseguenza. Questo è l'obiettivo che il Comune vuole continuare a perseguire per tutto l'anno 2015.



Per ulteriori informazioni sul servizio di bonifica delle banche dati contattare:

Maggioli Tributi
Tel 0541628111
e.mail tributi@maggioli.it
www.maggioli.it/tributi